

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, abitare le condizioni fare che si applicano a rich. Avvisi in IV pagina prezzi stabiliti.

Martedì 25 Settembre 1906

Direzione Udine, Viale di Prampere N. 4. ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se le somme non vengono pagate entro il termine stabilito.

Di corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i biglietti non affrancati.

Anno VII — N. 218

Lievi inesattezze

L'Unità cattolica, nel suo numero del 22 settembre, muove critica al discorso tenuto dall'on. Cameroni nella festa delle Associazioni cattoliche milanesi a Magenta, presenti S. E. il Cardinal Ferrari, arcivescovo di Milano e S. E. Mons. Lambertini, vescovo di Conversano.

E, quale introduzione alla critica, l'egregia consorella di Firenze scrive:

« Nella festa che domenica scorsa le associazioni cattoliche milanesi celebrarono a Magenta, l'avv. Agostino Cameroni, deputato di Treviglio, recitò un discorso, che fu raccolto con plauso dal Corriere d'Italia, dall'Avvenire di Bologna, dall'Osservatore Cattolico, dall'Eco di Bergamo, dal Cittadino di Brescia, dal Crociato di Udine e con qualche riserva dalla Lega Lombarda... »

Raccolto con plauso? Ecco. Per conto nostro dobbiamo dichiarare che nel numero del 20 settembre pubblicammo un suntuo magrolino magrolino del discorso in parola e lo pubblicammo senza commenti, premettendovi solo il seguente capello:

« La stampa... si occupa del discorso tenuto dall'on. Cameroni alla festa federale delle associazioni cattoliche milanesi sull'azione politica del cattolico italiano. Perciò di tale discorso diamo nel pure qui un breve sunto... »

Ei è questo che si chiama in Toscana « raccogliere con plauso? »

Non movemmo critica al discorso è vero; e ciò perchè non ci sentivamo di farla da maestri di color che sanno. Ma se non movemmo critica al discorso, non ne facemmo nemmeno l'elogio; lasciammo giudici i nostri lettori, i quali sono e istrutti e intelligenti e non hanno bisogno che noi facciamo loro quotidianamente da falsariga perchè scrivano diritto nella vita. — Tanto per l'esattezza.

L'Unità cattolica poi cita solo alcuni giornali cattolici che riportarono il discorso dell'on. Cameroni e tace di altri giornali cattolici, che pur li riportarono e certo con maggior lusso del Crociato. Perchè dunque questo diverso trattamento? O tutti denuziarli o di tutti tacere il nome.

Si prenda p. e. in mano la Difesa del 17 corrente e là si vedranno occupate le tre prime colonne dal discorso dell'on. Cameroni: discorso che porta la premessa: « Vivamente applaudito, il deputato di Treviglio, on. Cameroni, pronunziò un importante discorso politico, di cui eccovi un larghissimo sunto... »

E la Difesa è per noi un giornale molto rispettabile e molto sicuro in ortodossia. Perciò la egregia consorella di Firenze non la pone forse tra la stampa cattolica colpevole di aver ricordato ai suoi lettori il discorso dell'on. Cameroni? Eppure per l'esattezza si doveva porre.

Delibere inutili.

La Lega Nazionale democratica approvò quest'ordine del giorno nell'adunanza di chiusura:

« Il Congresso della Lega D. N. riafferma la propria autonomia nel campo politico e sociale e la propria sottomissione alla suprema autorità ecclesiastica per ciò che riguarda l'attività religiosa; e delibera di non accettare più alcun sacerdote né clericale fra i propri soci e di ritenere dimissionari quelli iscritti in precedenza... »

Ecco una delibera perfettamente inutile. Inutile perchè non cambia in nulla la triste posizione in cui quei nostri compagni si sono messi.

Ricomincia la vita politica.

Il Messaggero annunzia che la presidenza del Consiglio con apposita circolare ha avvertito i ministri di trovarsi a Roma ai primi di ottobre.

C'ò indica la ripresa della vita politica.

Contro la pellagra.

Il sottosegretario di Stato on. Sanarelli, inaugurando ieri a Milano il congresso antipellagrico, disse che il governo è intenzionato di far sparire dal bel paese la turpe piaga della pellagra. Unico mezzo: vietare la consumazione del grano-turco guasto. Aggiunge che buona cosa sono le locande sanitarie, ma che ottima cosa sono i forni cooperativi rurali.

L'Ara pacis.

Presieduta da Rava, si riunì ieri a Roma la commissione per gli scavi dell'Ara pacis, che nel 1904 costarono al governo 67 mila lire. Vista l'importanza di tali lavori, fu deciso di proseguirli incaricando l'ing. Cannizzaro di preparare una relazione su tre progetti di lavori già presentati.

Le domande degli studenti

Il ministro della P. I. con circolare ai provveditori agli studi e ai rettori dei convitti ha disposto che in via eccezionale e per giustificate ragioni possano accogliersi le domande di ammissione di giovani i quali non abbiano superato il 15° anno di età, purchè intervenga caso per caso il parere motivato del rettore e purchè l'aspirante dimostri all'atto dell'iscrizione di aver compiuto studi proporzionati alla sua età.

La nuova sede del parlamento

La nuova sede del Parlamento intorno a cui si lavora, costerà — secondo il Giornale d'Italia — 16 milioni. Sarà pronta da qui a tre anni.

Notizie Vaticane

Misure di precauzione

Roma 24. — In Vaticano ebbero a mancare, specie nella palazzina costruita da Leone XIII ai giardini, alcuni oggetti d'arte. In seguito a ciò furono presi necessari provvedimenti.

Così mentre una volta ai due portoni di bronzo nulla si chiedeva dallo svizzero di guardia, oggi è necessario declinare il proprio nome e quello della persona che si desidera. Gli sconosciuti e le famiglie degli impiegati pontifici che abitano in Vaticano, sono accompagnate per i cortili da un gendarme ed ogni giorno più viene ristretto il transito per gli scolari ed i cortili.

Ora non è permesso fermarsi neanche più nel cortile di s. Damaso ed anche, i permessi per visitare i giardini e gli appartamenti interni sono limitati.

Il medico del Papa ammalato.

Roma, 24. — Il dottor Lipponi è caduto ammalato. I medici dopo un'accurata visita, hanno stabilito trattarsi di appendicite, malattia che il Lipponi ebbe a soffrire anni or sono, per cui dovette subire un'operazione chirurgica. Si decise però di soprassedere ad una nuova operazione, per tema che sopravvengano complicazioni. Ad ogni modo i medici hanno prescritto al dottor Lipponi un assoluto riposo.

Fra bianchi e negri

Si ha da N. Y. York, 24: Fra la popolazione bianca di Atlanta (Georgia), passò come una furia di lincaggio provocata dall'assato criminale di alcuni neri contro tre rispettabili signore bianche. Nel mese scorso erano avvenuti altri casi di brutalità da parte dei negri. Quando ieri nel pomeriggio i giornali annunciarono la morte delle tre signore, che aumentavano così il numero delle vittime bianche, l'agitazione e la sete di vendetta della popolazione bianca non ebbe limite. Il grido di « morte ai negri » risuonò in tutta la città. Diecimila bianchi, fra cui parecchi eminenti cittadini, fecero la caccia ai negri, brandendo tutte le armi che erano capitate loro sotto mano. Dieci negri presi in uca via furono bastonati a morte; due altri furono attaccati con uncini per gli orecchi davanti agli uffici di Atlanta Constitution e furono fucilati. In una strada un negro cominciò a far fuoco sulla folla da una finestra, ma in meno di cinque minuti fu ridotto all'impotenza e bastonato a sangue. Assettati di vendetta i bianchi invasero le case e maltrattarono

ferocemente tutti i negri che non poterono salvarsi con la fuga. La polizia era impotente. Oggi parecchie compagnie di soldati sono arrivate per ristabilire la quiete.

Meglio fondarne un'altra.

Roma 24. — I rappresentanti di diverse associazioni repubblicane di Roma hanno indetto una riunione per discutere sulla opportunità di istituire una borsa del lavoro apolitica considerata mancata allo scopo per cui fu fondata l'attuale camera del lavoro.

Note e commenti

Sempre viva!

In una corrispondenza da Roma, il Corriere della sera pubblica:

« E' un caso strano; la legge di separazione, che aveva per scopo di sbarazzare il terreno politico dalla questione religiosa, ha avuto un risultato diametralmente opposto. Essa sembra invece aver scatenato nella stampa francese il furor theologicus, come si diceva nel medioevo. Non si può più aprire un giornale parigino senza correre il rischio di posare gli occhi sopra un articolo di discussione religiosa. Non si è mai parlato tanto della Chiesa dacchè si è voluto metterla in disparte e separarla dallo Stato. Questo risultato non è davvero incoraggiante per i passi che sarebbero tentati di imitare in Francia... »

Il caso veramente non è strano, almeno negli annali della storia ecclesiastica. Poichè in ogni tempo e in ogni luogo « la questione religiosa » s'impone vivacissimamente quando la si vuole e disconoscere o allontanare o calpestare. Dessa è uno di quei fuochi, nei quali più si soffia per spegnerli e più divampano in bagliori, che accendono.

Incredibile, ma vero.

L'Avanti! attacca quando a quando in modo plateale la Regina Madre. Contro di lei usa frasi, quali non si direbbero — per un sentimento elementare di buona educazione — contro una donna da trivio. E sapete come l'Avanti! giustifica questi suoi attacchi? Col dire che la Regina Madre è « clericale » e che quindi soggiunge — essa ha diritto di scagliarsi contro di lei con « ogni voce anche brutale, con ogni forza anche selvaggia, con ogni attività anche violenta... »

Prendiamo atto della confessione, commenta l'Avvenire d'Italia. Quando uno è in concetto di clericale presso il socialismo, può — anzi, deve — essere fatto — segno alla guerra più turpe, alle calunnie più atroci. Contro il clericale è doverosa, per il socialista ogni calunnia, ogni insinuazione, ogni infamia. L'onore suo, della sua famiglia, dei suoi figli può essere lacerato dalle tene socialiste, colla rabbia selvaggia dello sciacallo.

Questo cannibalismo, del quale non sono mancate prove, e che abbondano anzi nelle turpitudini che si inventano contro i cattolici — specialmente dall'Avanti! — è dunque il mezzo per « combattere la libertà dello spirito » come dice l'Avanti!. E' l'educazione che si amministra al popolo; è la predica contro la violenza; è, in una parola, l'interessamento del socialismo pel popolo!

Che sia lui?

Ricorderete il chitasso fatto per la scomparsa del giovane curato ab. Delarue. Di lui, in una bosaglia, si trovò solo il cappello rivellato da colpi. Ucciso o scomparso; tragedia o commedia?

La stampa si sbazzarri intorno il mistero: la anticlericale a dubitare di un delitto e a mettere in sinistra luce l'ab. Delarue; la clericale a difenderlo e a compiangerlo...

Ora il mistero è svelato. L'abate non è più abate, e non si chiama nemmeno più Delarue ma Doroucourt ed abita a S. Gilles presso Bruxelles con una istitutrice francese... scomparsa con lui. Ma sarà poi ciò vero? che non si tratti di un finto Smerdi? Attendiamo.

Contro i papaveri.

Londra, 24. — Il corrispondente della Morning Post da Shanghai telegrafa in data di ieri: L'editto imperiale che proibisce la vendita dell'oppio, proibisce anche la coltura del papavero.

Per ridere, o per piangere?

(INTERVISTA)

Già tempo, venne a farmi visita un socialista, che legge molti libri e si consuma sopra i giornali rossi, un propagandista di prima forza tra il gregge paesano. Chi egli sia non importa, che lo dica qui; importa invece, ch'io stralci il brano più piccante del lungo colloquio.

— Mi dica: perchè i preti vecchi sono conservatori ad oltranza?

— Dica Lei, più tosto: perchè suo padre, che pure è tanto fatto per la famiglia, non professa le dottrine del figlio?

— Ma... è di altri tempi!

— Ed il prete vecchio non dovrà essere d'altri tempi?

Se bene — noi — ci stiano dei vecchi giovani e dei giovani vecchi. E, d'altro lato, il sacerdote, che nasce dal popolo e vive della sua vita, il più spesso, stentata, resta sempre il primo benefattore dei sofferenti. Il disgraziato lancia sempre — nei nostri paesi — il primo appello al suo parroco, o cappellano. Perché? Qui, veda, mi spieghi un pochino. E dire, che noi non ci permettiamo il lusso del garofano fiammante!

— Loro giovani si mettono sul cavallo della democrazia, oggi... E' questione di tattica!

— E' questione di seguito il filo tradizionale della Chiesa.

Ricevendo la comunicata del Papa.

— Caro lei, il Papa è portato la condanna sovra un movimento, che pretende d'inspirarsi ai principi cristiani e, viceversa poi, si rende autonomo dal Papa, unico e naturale custode dei Vescovi degli stessi principi. La condanna così è logica. Ma, fuori di questo gruppo di nuovi venuti, c'è un moto largo di restaurazione sociale e di riforma, che si espande e vigoreggia in tutta Europa e nell'America, approvato e impulsato dalla Santa Sede.

— Questo moto, che lei dice largo, io direi borghese però, che è una contraddizione predicare la rassegnazione ed elevare il proletariato.

— Lei conosce poco la nostra voce in chiesa, se non sbagliò. Noi predichiamo rassegnazione nei mali, che non si vale a togliere dalla coscienza e dal corpo, nè col pane, nè con le vostre teorie avventurate, nè con altro specifico. E sono tanti di questi mali! Le muore per esempio il babbo. Che rimedio suggerisce qui, Bebel? Il vangelo ci suggerisce la rassegnazione al voler di Dio sì, che, se ben vede, questa rassegnazione riesce non solo a rinforzare il carattere personale, ma ancora a benessere della società.

— Ma la giustizia, per loro, equivale ad organizzare il krumiraggio in favore dei capitalisti.

— Per noi, equivale invece a combattere qualunque forma più, o meno larvata d'oppressione morale ed economica, equivale a distribuire il di più ai bisognosi — quod superest date pauperibus, — che per noi è giustizia sociale. Mi creda, se la fratellanza rivelata da Gesù, fosse una cosa viva in tutti i vivi e pensanti, la questione sociale si risolverebbe da sé, per moto d'inerzia. E noi cattolici combattiamo con l'amore tutto ciò, che urta contro il divino ideale di Gesù.

— Noi sì, che abbiamo in attivo una bella serie di queste battaglie, che preparano l'ascesa completa del nulla abbienti.

— Battaglie molte, ma, pur troppo inbevute d'odio atroce, ma con elementi di calunnia sparsi a larghe mani. Pe' socialisti son fratelli i capi per sfruttare i gregari turlupinati, ed i gregari son fratelli contro Dio, preti e borghesi. Che fratellanza deliziosa!

— Le son cose, che dice Lei e gli arrabbiati organi clericali.

— ... basandoci, perdoni! sui fatti, che vanno aprendo gli occhi anche al popolo faccione e che, a Portomaggiore han fatto prendere al divo Ferri la valigia... delle Indie!

— Non mi parli di Portomaggiore, ove borghesi, preti e sgarzanti han fornicato assieme, pur di uccidere le più genuine aspirazioni del popolo.

Corregga un po' la frase; le più genuine aspirazioni di Ferri, fornicante col triangolo e con tutta la feccia anarchica e forcajola. Così, il calcio ferriano, ser-

bato generosamente ai cattolici, è ricaduto con l'onta sulla testa riciclutella del candidato rosso. Gli onesti co' cattolici han tolto al direttore dell'Avanti! la bacchetta magica...

— ... per darla...

— ... ad un democratico cristiano puro sangue...

— ... borghese, alleato dei succhioni... del popolo, del buon popolo, che è ancora fior di senno, per non lasciarsi dare lucciole per lanterne.

— Ecco la democrazia cristiana, che il Papa non è condannato. La democrazia borghese l'Ormai, il popolo non è nessun educatore, solo il socialismo.

— Ebbene, vediamo un po' come educate voi questo gran popolo da redimere. S'è la fine fleur di voi, che scrive i giornali rossi per pascolo educativo del proletariato, ne' giornali si deve scoprire la più alta espressione del sistema dell'educazione socialista. L'Asino ad esempio, ecco il miglior veicolo educativo!

— Ma l'Asino è anticlericale, non socialista.

— Apriti terra! anticlericale, calunniatore, sporco fieno alla coda e scritto da socialisti coscienti.

— Questo poi no. (Il terreno si fa sdrucciolevole!)

— No!?!... E Podrecca, anima dell'anima ferriana, non è direttore dell'Asino? non è socialista?

— Sì, ma...

— ma, con questi distillati di porcheria si educa il popolo che i preti e i borghesi non sanno educare! Si educa con gli insulti alle cose più sacre, col fango gittato all'impazzata contro Vescovi, Papa e Dio stesso!

— Ad ogni modo l'Asino dice sempre il vero. (Ultima tavola di salvezza).

— E' un po' azzardato nelle sue affermazioni. Lei sa. Non è mai che l'Asino spontaneamente abbia smentito una notizia diffamatoria già pubblicata, se bene egli sia sempre un bruto nutrito di brutture. Dice il vero? Quando — fra gli immensi esempi — presentava al suo culto pecoreme in una vignetta ributtante il nuovo Vescovo di Padova, panciuto e rubicondo, mentre l'illustre Presule è tanto macro, da sembrare uno spettro ambulante? Eh, via!

— Anch'io dico che l'Asino è troppo, e perciò, non lo leggo. (almeno uno).

— Troppo?! E le masse ignoranti si educano col troppo?... Che le sembra il Lavoratore Friulano?

— Un po' troppo aggressivo, certo; ma...

— Ma col troppo aggressivo, col troppo immondo, col troppo falso, col troppo ineducato... si educa.

— Abbiamo però dei giornali assai ben fatti. L'Avanti, ch'io leggo ogni dì, (Buon pro, fringuello caro!) non dà mai in bassezza, è sempre nobile.

— Anzi nobilissimo da cima a fondo, negli articoli schizzanti odio, come nella cronachetta parziale e democratizzante, nel difendere il vandalismo socialista negli scoloriti inconsulti di Torino, di Bologna, di... E, se il fango covre le immacolate cime intellettuali del monte rosso, figurarsi poi se bevono pure le pacerelle belanti alle falde!

Lei si lascia trascinare dalla fantasia.

— Dall'evidenza, signore. E' questione di storia e di buon senso.

Ed ora, lettori, sapete che, se vorrete evolvervi in senso modernissimo ed abbracciare fratelli tutti gli uomini sopra un terreno comune, con nell'anima l'educazione più squisita e paterna, dovrete pagare la quota mensile alla Camera del lavoro e leggere, se non l'Asino ed il Lavoratore Friulano, che sono troppo astutamente scritti, almeno l'Avanti! che i coscienti scarlati cucinano — ogni dì — per voi incoscienti e sfruttati dai borghesi e dai preti!

La rivoluzione in Russia

Grave preoccupazione del governo.

Pietroburgo, 24. — Il Ministero dell'interno elabora il programma delle misure da prendersi in previsione dei disordini che potrebbero aver luogo il 30 ottobre, primo anniversario della sedicente costituzione russa.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

24 settembre.

Ultimo giorno della festa dello... cataratto.

Ieri splendida giornata: se la settimana delle feste fu piovosa, almeno un giorno di sereno: trenti che arrivano coi carrozzoni pigliati di signori, signore e signorine coi rispettivi cappelli e cappellini: giardinieri, automobili, motocicletta, biciclette, carrette, calessi, tutti verso il ponte e poi a visitare le Esposizioni: gran viai per le vie, gli alberghi e sul giardino pubblico dove si rimettono gli ornamenti che lo trasformano in una immensa sala... naturale: e marce di banda circolanti per le vie: e pesca di beneficenza e cuccagna e tiro: e ancora tramvai di forestieri e ancora sereno e ancora l'antifona — Oggi i preti possono pregare ma la pioggia non l'avranno: e convegni di ogni parte sul giardino pubblico illuminato a luce elettrica e palloncini: e bombe segnali dell'accensione dei grandissimi fuochi d'artificio dei signori Turria e Meneghini: accordamento degli strumenti musicali sul palco del ballo e musica e fuochi illuminanti un mare di teste umane con migliaia di occhi e di bocche spalancate, uno svariatissimo sfarzo di toilette e poi e poi: ultima atto: scena ultima: quattro lampi, il rumore di tuoni che si avvicinano il crack d'un tuono di artiglieria da... nuvola e giù a un tratto, come le nubi di una sonora marcia all'Avanti marce e giù scagione di Sagra: come da un teatro in fiamme era fuggi fuggi si ode il grido il ballo al teatro continua lo scorcio: passa mezz'ora: il piazzale del mercato è vuoto e silenzioso cadono gli ultimi goccioloni del temporale: passano altre tre ore: in teatro si balla, per le vie qualche voce ostinata di bacco interno: il cielo è sereno è stellato: la festa dell'inaugurazione del ponte è finita.

Così vollero, così sta. della

Tolmezzo

24 settembre.

Il nuovo vicario di Casanova.

Una gentil festinella ebbe luogo ieri nella vicina frazione di Casanova, annunciata di bel mattino da allegri scampani e da non meno allegri scoppi di mortaretti. Trattavasi dell'ingresso in quel paese del nuovo vicario, nella persona del sacerdote Don Luigi Ridolfi, nativo di Avansino e da poco consacrato. Accompagnato da Mons. Arcidiacono, egli fece il suo ingresso in paese verso le 9 della mattina, accolto segni manifesti di simpatia da quelle popolazioni festante. Durante la messa solenne celebrata nella pieve di S. M. d'Ottobruno, il giovane sacerdote rivolse ai fedeli un breve discorso d'occasione, che fece ottima impressione a quei buoni paesani.

Palmanova

24 settembre.

Un record podistico.

Sabato sera fra il noto podista Piovani Lamberto ed i signori Bersich Rizleri, Resto Guglielmo e certo S. F. di Aiello vi corse una scommessa e cioè che il primo doveva giungere da Atello a Palmanova in minor tempo da quello che avrebbe impiegato un cavallo guidato da uno dei tre succennati signori. Il perdente ed i perdenti dovevano pagare una cena del costo di 50 corone. Alle 9 circa partirono da Atello il Piovani a piedi e gli altri tre col cavallo. La vittoria spettò al Piovani che giunse primo coprendo i sette chilometri in 27 minuti. La cena avvenne all'albergo alla Rosa d'Oro di qui ed alla stessa furono invitati i corrispondenti del Crociato e del Gazzettino e tre amici degli scommettitori. Inutile parlare del servizio e della qualità dei cibi e dei vini poiché, come il solito, furono ottimi a merito della signora Ida Heche a cui va tributata una sincera lode. Vi furono dei brindisi un po' fezzanti per i perditori. L'albergo venne lasciato soltanto nelle ore piccole.

Qualso

24 settembre.

Festa tradizionale.

Ieri ebbe luogo la tradizionale e solenne festa dell'Addolorata, e lasciò consolante ricordo per il gran numero delle persone uomini e donne che si accostarono alla sacra mensa. I bravi cantori del paese eseguirono della buona musica del Tomadini e del Perosi, sedeva all'organo il maestro Placefanti. Nel dopo pranzo una fiamma di popolo dai paesi circostanti accorse ad onorar Maria, attratti dall'espressione soavemente dolorosa della nuova immagine encenata l'anno scorso. Tenne efficace e sentito discorso di circostanza il direttore spirituale del seminario Don Giuseppe Cattarossi. La distinta banda di Adorgnano accompagnò la processione che riuscì devota, imponente. Tanto era il raccoglimento nei fedeli, che sembravano proprio partecipare della ambascia della Regina dei martiri, la quale sublimando in sé ed incoronando il dolore; dà ai cuori infranti dalle sofferenze l'intima ragione dell'esistenza del dolore medesimo, ed in tutti infonde dolce conforto.

Qualso

24 settembre.

Festa tradizionale.

Ieri ebbe luogo la tradizionale e solenne festa dell'Addolorata, e lasciò consolante ricordo per il gran numero delle persone uomini e donne che si accostarono alla sacra mensa. I bravi cantori del paese eseguirono della buona musica del Tomadini e del Perosi, sedeva all'organo il maestro Placefanti. Nel dopo pranzo una fiamma di popolo dai paesi circostanti accorse ad onorar Maria, attratti dall'espressione soavemente dolorosa della nuova immagine encenata l'anno scorso. Tenne efficace e sentito discorso di circostanza il direttore spirituale del seminario Don Giuseppe Cattarossi. La distinta banda di Adorgnano accompagnò la processione che riuscì devota, imponente. Tanto era il raccoglimento nei fedeli, che sembravano proprio partecipare della ambascia della Regina dei martiri, la quale sublimando in sé ed incoronando il dolore; dà ai cuori infranti dalle sofferenze l'intima ragione dell'esistenza del dolore medesimo, ed in tutti infonde dolce conforto.

Qualso

24 settembre.

Festa tradizionale.

Ieri ebbe luogo la tradizionale e solenne festa dell'Addolorata, e lasciò consolante ricordo per il gran numero delle persone uomini e donne che si accostarono alla sacra mensa. I bravi cantori del paese eseguirono della buona musica del Tomadini e del Perosi, sedeva all'organo il maestro Placefanti. Nel dopo pranzo una fiamma di popolo dai paesi circostanti accorse ad onorar Maria, attratti dall'espressione soavemente dolorosa della nuova immagine encenata l'anno scorso. Tenne efficace e sentito discorso di circostanza il direttore spirituale del seminario Don Giuseppe Cattarossi. La distinta banda di Adorgnano accompagnò la processione che riuscì devota, imponente. Tanto era il raccoglimento nei fedeli, che sembravano proprio partecipare della ambascia della Regina dei martiri, la quale sublimando in sé ed incoronando il dolore; dà ai cuori infranti dalle sofferenze l'intima ragione dell'esistenza del dolore medesimo, ed in tutti infonde dolce conforto.

Attentato contro Akimow.

Pietroburgo, 24. — Secondo il giornale *Sirana*, due contadini commisero un attentato contro l'ex-ministro della giustizia nella sua villa a Preskin. Essi penetrarono nella sua stanza da letto e tirarono parecchi colpi di fucile, che però fallirono. Gli autori dell'attentato vennero arrestati.

In una fabbrica di bombe.

Sosnoviche, 24. — Un riparto di duecento cosacchi, guidato da ufficiali di gendarmeria di confine, accerchiò ieri sobborgo Slesce una casa operata, nella quale si sapeva essere una fabbrica di bombe. I cosacchi, che furono ricevuti a revolverate, fecero fuoco uccidendo sei operai e ferendone quattro.

Si sequestrarono tre bombe. Anche alcuni soldati rimasero feriti.

Per una chiesa nazionale

Parigi, 24. — Oggi si è tenuto la prima assemblea della Lega dei Cattolici in Francia.

Henri Des Houx presidente provvisorio ha dato dapprima lettura di una nota introduttiva degli statuti nella quale ha detto che poiché dei prelati e dei monaci stranieri fanno i loro sforzi per impedire alla chiesa di Francia di esistere d'accordo colla legge, è venuta l'idea di creare una lega che permetta la continuazione del culto.

La parola straniero ha dato luogo ad una discussione, ma dopo uno scambio di opinioni la parola straniero è stata mantenuta. Si è in seguito proceduto alla discussione, ed al voto dello statuto della lega. Si è poi approvato il testo degli statuti delle associazioni culturali locali che saranno inviati ai sindaci, ai curati ed a tutti gli aderenti.

Des Houx si mostrò soddisfatto della costituzione della lega dei cattolici francesi per aiutare l'istituzione delle associazioni culturali conformemente alle leggi. Io ho ricevuto — ha detto — un grandissimo numero di lettere d'adesione e di incoraggiamento da Marsiglia, da Nizza, Cordeour, Perpignano, dalla Bretagna ed anche dalla Vandea. Viceversa il nord della Francia si mostrò refrattario al nostro tentativo e da Lilla ho ricevuto il maggior numero di lettere di minaccia.

Lo sciopero di dieci mila operai.

Londra, 24. — Il corrispondente del *Financial Times* a Glasgow telegrafa che 10,006 operai dei cantieri marittimi del Clyde si sono messi in sciopero domandando un aumento di salario del 3 per cento, che gli armatori hanno rifiutato.

Un po' di rivoluzione nel Messico.

Londra 24. — Vari giornali pubblicano il seguente dispaccio da Nuova York: «Telegrafano da Coahuacalcos, provincia di Vera Cruz, nel Messico, che un grave movimento rivoluzionario si manifesta colà. Quattro città, fra cui Gironde, situata a 15 miglia dalla capitale, si dichiararono contro il presidente Diaz. La guarnigione di Minatitlan si è pure ribellata.

Alla vigilia del congresso femminile socialista.

Le signore «compagne» si vanno schierando in due partiti: pro e contro il convegno da tenersi in Roma dopo il Congresso dei «compagni».

Capitana del partito «pro» è Linda Malnati, la quale rimprovera Maria Giudice di aver subito disapprovata la nuovissima proposta.

La Malnati è una professoressa segnalata nel Congresso magistrale di Milano ed in quello delle istitutrici di Asili infantili in Cremona, quale fautrice di «avvocazione» e «laficizzazione» la Giudice probabilmente è essa pure una professoressa.

Le ragioni con cui essa si oppone al convegno femminile si possono riassumere in quella di «opportunità».

Dice la Giudice:

«Pur volendo ammettere che la idea di un convegno fra le donne socialiste sia buona, certo si è che il convegno fatto a Roma quasi contemporaneamente al Congresso socialista, colla poca preparazione, col poco studio fatto, colla deficienza di senso pratico dimostrata, di cui l'ordine del giorno pubblicato è indice poco incoraggiante, rischierà un aborto, ad altro non giungerà che a gettare un'ombra di scredito sul movimento femminile socialista.

«E, si rassicuri pure la Malnati, noi potevamo sapere lo stesso il numero delle donne iscritte al partito facendo semplicemente una piccola inchiesta in tutte le sezioni; anzi solo così lo avremmo saputo con precisione, in quanto che non tutte le

iscritte al partito intervengono al convegno».

Non sappiamo se la Malnati sia per arrendersi alla Giudice: ad ogni modo il convegno di Roma non sarà composto che di «nubili», imperocché le maritate non potranno facilmente ottenere il consenso dei mariti di partirsi da Torino o da Napoli per andare a Roma. A meno che i «compagni» mariti si adattino ad andare coi figli alla trattoria mentre la rispettiva moglie e madre si troverà a discutere della «orientazione» del partito.

Intanto la Malnati è la primissima a dar prova di «aver perduto la bussola».

Solidarietà tra cattolici

Friburgo, 24. — Il secondo congresso della gioventù cattolica svizzera ha diretto il seguente telegramma al cardinale Richard a Parigi:

I cattolici svizzeri riuniti a congresso a Friburgo in numero di 45.000 inviano all'episcopato ed ai cattolici francesi l'attestato della loro simpatia profonda. Per esperienza sanno che la roccia sulla quale Dio ha costruito la sua chiesa è indistruttibile. Faceva il Cielo che la tempesta che voi incontrate sia breve e che presto nel vostro paese regni la pace confessionale appoggiata sulla tolleranza e la libertà.

Si unisce ai rivoluzionari.

Pietroburgo, 24. — Si ha da Tschkend che nel pomeriggio di ieri si avvertirono parecchie scosse di terremoto.

Per la libertà

I socialisti scherniscono i cattolici per la loro supina obbedienza al Sillabo e ai voleri del papa e dei Vescovi nel lavoro sociale. E pure dovrebbero — almeno essi — tacere in proposito: essi che ora intendono di mettere sotto tutela perfino i deputati del loro partito.

Di fatti, leggesi quest'ordine del giorno votato dall'unione socialista romana:

«L'assemblea, considerato che il gruppo parlamentare socialista e della classe lavoratrice organizzata e non delle masse elettorali di ogni singolo collegio, ritiene che il gruppo stesso debba nel Parlamento borghese farsi continuamente eco delle agitazioni operaie e debba informare la sua azione a desiderati del partito e delle organizzazioni operaie e secondo l'indirizzo tracciato dal Congresso e, pur restando libero nelle ordinarie iniziative parlamentari, debba uniformarsi al volere sovrano del partito stesso, a mezzo di referendum, o al parere della direzione del partito.

Ritiene che non possono far parte del gruppo parlamentare socialista che i deputati che furono scelti come candidati dai congressi collegiali del partito».

Altro che gioco clericale!

File che vanno assottigliandosi

La relazione di Varszani e Mongini destinata al prossimo Congresso socialista reca alcuni dati statistici intorno alla diminuita espansione del partito in questi due ultimi anni.

La diminuzione è cominciata nel dicembre 1904.

Su 69 province, 9 mantengono inalterato il numero delle sezioni socialiste; 17 lo hanno lievemente cresciuto; 42 lo diminuito.

Nel Cremonese, (uno dei focolari storici del socialismo italiano) nel 1904 si contavano 23 sezioni con 550 soci, e al 31 dicembre 1905 se ne contavano soltanto 18 con 410 soci, diminuzione che prosegue ancora sino a ridursi, al 30 giugno 1906, a 14 sezioni con 300 soci.

Le province che danno più largo contributo al socialismo sono, prima di tutto l'Emilia che dà 14,955 iscritti. Vien dopo il Piemonte con 6240, la Lombardia con 5945, la Toscana con 3770, il Veneto con 2055, la Liguria con 1915, le Marche con 1665, la Sicilia con 1005, il Lazio con 890 la Basilicata con 190.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Civiale

25 settembre

Chi sono i provocatori?

Un periodico udinese, a quanto si vede male informato, non dubita di attribuire alla Giunta la provocazione dei fatti avvenuti il XX Settembre.

Ora noi rispondiamo che anzitutto le buone opere sono sempre un rimprovero per i cattivi e quindi ogni buona azione bisognerebbe chiamarla provocazione ciò che è un assurdo.

La Giunta non compie né compie favoritismi o parzialità: essa cura la buona amministrazione ed il vantaggio del Comune in modo da riscuotere il plauso generale; ma nel tempo stesso fedele ai propri doveri interviene alle processioni votive, come non solo cattolici, ma anche liberali-moderati fanno in tanti luoghi, e professa senza farne mistero a nessuno i suoi principi religiosi, così in privato che in pubblico, seguendo le tradizioni cristiane del nostro Comune.

E' questa una provocazione?

Non può essere che uno spirito partigiano per definirla tale.

Gli elettori col loro voto hanno voluto una amministrazione che ad una oculata gestione delle finanze comunali unisse il principio religioso: e quali la vollero tale essa è.

E siccome gli attacchi in modo speciale si dirigono ora verso il pro-sindaco Miani, trovo ben conveniente di tributarli un plauso per la energia ed attività dimostrata, specie nel lungo periodo della malattia del Sindaco.

Per sapere invece chi sono i provocatori ricordiamo che la notte antecedente al primo giorno delle feste di S. Paolo ignoti eroi avevano affisso ai muri avvisi insolenti e pornografici, avevano lordati con scritte superstitiose, ignoranti, i macrolapidi delle vie, e fino il tavolato prospettante al Duomo, ora dovevano passare gli Eucimi Vescovi: e ci volle tutta l'attività del pro-sindaco per far cancellare fin dalle primissime ore del mattino tali scritte: costicché i forestieri non avessero avuto ad assistere a così osceno spettacolo.

(Mi si dice a proposito che quella mattina il sig. A. Cozzarolo, quello stesso della notte del XX Settembre si recò da un suo compagno alle 3 1/2 antim. per dirgli che tutto aveva finito: che cosa poi lo saprà lui).

Queste cose sono se non provocazioni? E le feste non erano peranco incominciate.

Il giorno poi della festa federale tutti ammirarono il contegno dignitoso e serio delle nostre associazioni. E chi fu invece chi distribuì i noti cartellini ingiuriosi alla religione, al clero, al papato, dei quali si è fatta raccolta e li potremo pubblicare all'occorrenza?

E queste cose non sono provocazioni? La notte del XX settembre chi fu che affisse quei manifesti che furono sequestrati dai Carabinieri e che parlano da sé?

E lo scorso sabato chi fu che pose ai muri della strada orrende che sono bestemmie lanciate direttamente contro Dio? Giudichi il pubblico onesto chi sono i provocatori.

La Giunta siamo certi che non si lascerà intimorire; ma continuerà intrepida la sua via per il bene della Città e così pure i cattolici si uniranno sempre più raddoppiando di attività.

Quanto al sig. Cozzarolo, Quasig ed a quell'altra decina di giovinetti lor compari facciamo l'augurio che recedano presto dalla pessima strada per cui si sono messi, seguendo la quale andranno a certa rovina.

Forum Juliensis.

Abbonamento straordinario.
Chi spedisce lire 3 riceverà il "CROCIATO" a tutte 31 Dicembre 1906.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO
Mercoledì 26 — s. Cipriano c.
Fiere e mercati delle provincie
Montegiano, Fumicella, Venzone.

Bollettino meteorico del 25 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 106 — Minima sperto della notte 76 — Barometro 755 — Stato atmosferico misto. — Vento S.E. pressione crescente.
Ieri vari.
Temperatura: Massima 22.1 — Minima 10.1 — Media 15.47 — Acqua caduta mm. 1.5

Avviso ai Cresimandi.

La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.
Domenica 30 settembre nella Chiesa del Seminario di S. Paolo-Civiale.
Domenica 7 Ottobre in Rosazzo.
14
Lunedì 22 Ottobre in Flambruzzo.
Domenica 28 Ottobre in Udine.

Una lettera di Sua Ecc. Mons. Pellizzo.

Sua Ecc. Mons. Pellizzo Vescovo di Padova ha mandato al Can. Mareuzzi la seguente lettera di ringraziamento per la nota sottoscritta di omaggio.

Rev.mo Monsignore,

Sento il dovere, anzi il bisogno di esternare la mia più sentita gratitudine a Lei prima, per suo mezzo a tutto il Ven. Clero diocesano che con spontanea unanime, solenne dimostrazione vollero attestare il loro ossequio con pubblica sottoscrizione.

E tanto più vivo provo il sentimento della profonda mia riconoscenza perchè all'attestato di stima vollero aggiungere il loro obolo pel Seminario, ben conoscendo di farmi cosa grata, avendo io avuto sempre il Seminario in cima a tutti i miei pensieri.

Che se per divina disposizione devo allontanarmene ora non senza mio rincrescimento, mi goda però l'animo di una inenarrabile letizia vedendo la ottima disposizione del Clero in pro di questa *Opera Santa*, a cui anche partendo lascio tanti sostenitori, quanti sono in Diocesi Sacerdoti.

Augurandomi che colla prosperità del Seminario mercè la valida loro cooperazione vada di pari passo anche il numero degli aspiranti, e che i Seminari corrispondano sempre al buon spirito alla giusta aspettazione, del Clero veterano, rinnovo i miei ringraziamenti e di cuore benedico Lei e i singoli oblatori.

Affmo in C. J. il Rettore

LUIGI PELLIZZO, Vescovo
consecrato di Padova

Ill.mo e Rev.mo

Mons. **Giuseppe Mareuzzi**
Can. della Metropolitana - Città.

Azione cattolica.

Il presidente dell'Unione dei Sacerdoti sotto il patrocinio di S. Raffaele per l'assistenza degli operai emigranti, ha diramato ai M. M. R. R. Sacerdoti la seguente circolare:

« Camè noto a Vostra onore, per l'Assemblea generale del 9 agosto p. p. veniva proposto l'ordine del giorno: « *Aggregazione dell'Unione dei sacerdoti sotto il patrocinio di S. Raffaele al Segretariato del Popolo* ».

Tale proposta in quel giorno venne seriamente discussa, e da ultimo tutti i presenti convennero a pieni voti in queste deliberazioni:

« Dichiarando cessata l'Unione dei Sacerdoti sotto il patrocinio di S. Raffaele, fonderla col Segretariato del Popolo, e passare i fondi di cassa esistenti in L. 250 circa, allo stesso Segretariato del Popolo, per aiutare il medesimo nella sua azione analoga ed attiva a beneficio dell'emigrazione ».

Conforme al voto dei presenti univasi l'adesione mandata da tre soci in iscritto.

Fu incaricato poi il Presidente a partecipare tutto questo a S. E. l'Arcivescovo; e nel caso che la stessa Ecc. Sua confermasse quanto fu deliberato, a portarlo a notizia di tutti quelli che erano iscritti a questa pia Unione, e ad invitarli ad iscriversi invece al Segretariato del Popolo.

Infine, a confermar col fatto le deliberazioni prese, tutti i presenti dichiararono ad unanimità di dare il loro nome al Segretariato stesso.

Il Presidente, fatta parola di tutto questo a S. E. l'Arcivescovo, questi approvò le deliberazioni prese.

Mentre di tutto questo vengono informati con la presente tutti quei benemeriti sacerdoti che in questo cessante sodalizio mostrarono tanto interesse per la sorte degli emigranti, vengono ora del pari con viva istanza invitati a seguir l'esempio dei convenuti all'Assemblea suddetta col dare il loro nome al Segretariato del Popolo, il quale tanto più efficacemente potrà adoperarsi al bene anche spirituale degli emigranti, quanto più sarà sostenuto ed aiutato dalla generosità dei buoni.

Quelli poi che avessero deficienze arretrate colla Pia Unione, sono pregati di portarne l'importo, almeno l'annata in corso, allo stesso Segretariato.

Adempite così l'avuto incarico il Presidente cessante sottoscritto si pregia di dichiararsi della S. V. M. R.

Dev.mo servo

Can. **Giuseppe Mareuzzi**

Sottoscrizione

a favore della buona stampa.

Somma precedente L. 299 —
Dall'Oste Mons. car. Pietro 10 —

Totale L. 309 —

Colta da malore.

Ieri mattina dal vigile Trevisan venne trasportata all'ospedale certa Luigia Ceolin d'anni 65, da Fontanafredda.

La Ceolin dopo sette mesi di degenza all'ospedale di Trieste fu inviata a Udine e a porta Aquileia non potendo più reggersi, cadde a terra.

Venne accolta nel pio luogo. La povertà è anche manifesta.

L'ambulatorio.

L'ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia in Via della Prefettura resta chiuso, come annualmente, dal 18 Settembre al 5 Novembre.

I funerali del Sac. Mander.

Stamane alle ore dieci ebbero luogo i funerali del compianto sacerdote Don Enrico Mander.

Il corteo funebre era composto: Croce, squadra orfanelli dell'orfanotrofia Tomadini, insegne religiose, Sacerdoti salmodianti, carro funebre di prima classe con la bara. Seguivano il carro funebre parecchi amici, conoscenti ed estimatori dell'estinto. Notiamo fra essi il sac. don Ermengildo Querini, parroco del Carmine, don Bianchini parroco di San Gerardo M., don Carlo Rizzi, il sig. Raimondo Zerzi, il sig. Bottoletti, il comm. Ugolinski, il cav. Loschi e molti altri.

Dopo le esequie e l'assoluzione di rito nella Metropolitana, il funebre messe alla volta del cimitero.

Il maggior generale dei carabinieri a Udine

Ieri mattina giunse nella nostra città il maggior Generale dei carabinieri Teofilo Creticoso Anfassi, per una ispezione alla Caserma.

Proveniva da Venezia.

Un mendicante con L. 2000?

Ci è giunta notizia di Mortegliano, ma non ci è stata ancora confermata che a Talmassons venne arrestato un mendicante dai carabinieri di Mortegliano.

Costui (non ne conosciamo ancora il nome) avendo fatta ripetute ed arroganti insistenze presso una famiglia per venir alloggiato in un fienile ed avendo ottenuto un reciso rifiuto, minacciò di dare fuoco al fienile se non venisse scudito. Per avventura trovavasi allora a Talmassons i carabinieri di Mortegliano i quali, avvertiti, lo ammanettarono e lo tradussero al sicuro ove gli fu fatta la perquisizione di rito.

Gli vennero ritrovate addosso carte e monete sonanti per circa L. 2000.

Il suicidio nel Secolo XIX

Nella *Civiltà Cattolica* è pubblicato un notevole studio del padre Krose intorno al suicidio nel secolo XIX.

Dopo aver accennato alle varie dottrine dei popoli antichi intorno al suicidio, l'autore ricorda che il maomettismo da una parte per il suo principio fatalista, e il cristianesimo dall'altra per il concetto della rassegnazione avevano fatto quasi sparire il suicidio, tanto che nel secolo XV parve stranissima cosa il suicidio di una donna addolorata per l'assenza del marito.

Il Krose rileva in seguito l'enorme numero dei suicidi che si notò in Francia dal 1789 al 1793; e che il suicidio relativamente poco frequente nei primi anni dello scorso secolo, ha preso dal 1870 in poi uno sviluppo impressionante.

Il padre Krose pubblica una accurata statistica dei suicidi nei vari paesi d'Europa dal 1840 al 1900.

Risulta da questa statistica che il numero dei suicidi è grandemente minore nei paesi cattolici, mentre è altissimo nei paesi protestanti.

Dal 1871 al 1880 nella sola Germania si registrarono 300 mila suicidi.

Esaminando i paesi d'Europa secondo la percentuale alta, media e bassa del suicidi si ha questa divisione: percentuale alta Francia, Sassonia, Danimarca, Asia; percentuale media, Norvegia, Inghilterra, Svezia, Germania; percentuale bassa Belgio, Austria, Italia, Spagna.

Per ciò che ha tratto all'Italia è però a notare che mentre dal 1864 al 1876 la media dei suicidi era stata di 31.62 per ogni milione d'abitanti, salì a 61.74 dal 1894 al 1900.

La cifra minima 58.14 dei suicidi in confronto di tutti i paesi del mondo appartiene alla Calabria.

IN TRIBUNALE

Processo per diffamazione.

QUARTO RINVIO.

Ieri come annunciammo, dopo un terzo rinvio, dove aver luogo il processo contro i compilatori della *Sartorella*, per ingiurie e diffamazione a danno del sig. Giovanni Ragazzoni.

Il Tribunale, dopo un breve interrogatorio del Raibani, avendo constatato la incompatibilità del difensore avv. Marecchi di difendere anche gli altri due imputati, cioè Olivo e Fanna, perchè in conflitto fra loro, nominò a difensori di ufficio gli avv. Ballini e Chiassi, rinviando il processo a mercoledì.

Questo è il quarto, e speriamo sia l'ultimo.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 16 al 23 settem.

Nascite

Nati vivi maschi 16 femmine 10
Nati morti 1
Esposti 1

Totale N. 29

Publicazioni di matrimonio

Nio D. Lazzar chimico farmacista con Maria Gardini civile — Ubaldo D. Cristoforo operaio con Giovanna D. Cristoforo casalinga — Giovanni Ciancini falegname con Luigia Cogio casalinga — Giuseppe Tisotti mediatore con Agnese W. chausfeld cucitrice — Giulio Tremonti

impiegato privato con Angela Bottes operaia — G. B. Scozziero agente di comm. con Adelaide Pizzato sartà — Giuseppe G'usti pubblicista con Onorina Grassi civile.

Matrimoni

Giuseppe Cosma maestro elem. con Angela Lupieri maestra elem.

Morti.

Maria Salvador di Atello d'anni 2 e mesi 7 — Giovanni Billico di Paolo di giorni 6 — Antonio Ledolo di Francesco d'anni 41 facchino — Maria F. auchi di Giovanni d'anni 31 lavandata — Santo Franzolini fu Francesco d'anni 55 agricoltore — Maria Paroli di Luigi Vittorio di mesi 9 — Guerrino Diana di Luigi d'anni 20 negoziante — Giuseppe Perini di Luigi di mesi 10 — Valentino Della Maestra fu Giuseppe d'anni 65 agricoltore — Domenico Negro fu Giovanni di anni 59 bracciante — Marianna Gregoratti Biasutti fu Canevano d'anni 68 contadina — Francesco Vicario fu G. B. di anni 72 senale — Giovanna Rollati di anni 73 casalinga — Leonardo Polana fu Giovanni d'anni 73 agricoltore.

Totale N. 14 dei quali 8 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XVI. — Pronomi Relativi.
Singolare Plurale
kiu - il quale, la kiu - i quali, la quale, quall
kies - del quale, della kies - dei quali, delle quale
al kiu - al quale alla al kiu - ai quali, alle quale
kiun - il quale, la kiun - i quali, le quale
de kiu - dal quale de kiu - dai quali
al kiu - dalla quale al kiu - dalle quali

Esercizio.

Homo kiu c'iam bezonas mian helpon estas rika. — La domo kies tegmenton vi vidas apartenas al mi. — Rafale al kin mi sendas letiron estas la instruita nekta al Sinjorino Aŭlo. — Botelo de kiu mi ricevis botelajn kaji mi portas nur, kaj kiu tre prez estas homo laborema. — La kusbeja kiu vi vidas estas amkoj de mia filo. — La k'abojj tiel bele kantantaj estas la am'k'oj de mia fratino kiu venis al ni hiera vespere. bezonas - abbisogna portas - porto helpo - ajuto nun - ora estis - era tegmento - tetto sendas - spedisceo letero - lettera instruisto - maestro botelo - calcolato botoj - stivali ricevis - ricevetti

LEZIONE XVII. — Pronomi Dimostrativi.

Singolare Plurale
tiu - questo, questa tiuj - questi, queste
tio - di questo, di questa ties - di questi, di queste
al tiu - a questo, a questa al tiuj - a questi, a queste
tiun - questo, questa tiujn - questi, queste
de tiu - da questo, de tiuj - da questi, da queste

tiu - quello, quella tiuj - quelli, quelle
ties - di quello, di quella ties - di questi, di quelle
al tiu - a quello, a quella al tiuj - a questi, a quelle
tiun - quello, quella tiujn - quelli, quelle
de tiu - da quello, de tiuj - da quelli, da quelle

Nota In luogo del genitivo ties si adopera spesso l'ablativo de tiu. Es la patro de tiu knabo estas mia amiko - il padre di questo ragazzo è m'io amico. Il genitivo si adopera invece scomposto dal nome. Es. ties nomoj - i nomi di quelli

Esercizio.

Tiu c'io kusbo estas pli diligenta al tiu. — Mi preferas tiun c'io libron. — La k'oro de tiu c'io infano estas pli bona el la k'oro de tiu homo. — Tiu kiu venis j'us al ni estas la kurallato. — Kiu el vi konsis tiun viron? — Kiu estas tiuj turj brilantaj kiel sieboj super arbaro verda? — Ili estas turj de mia urbo. — Kaj tiu alia kastelo sur tiu alia monteto? — Estas kastelo de la grafo. — Pri kiu vi nun parolas? — Mi parolas pri la filo de la advokato.
preferas - preferisco urbo - città
koro - cuore alia - altro
kusbo - castello kastelo - castello
j'us - poco fa, testè sun tiu - su quello
kurallato - medico monteto - monticello
el - tra voi grafo - conte
konsis - conosci pri - intorno, circa
turj - torre di che
brilanta - che brilla parolas - parlate
super - sopra advokato - avvocato
arbaro - bosco

Alexan Augusto, d. gerente responsabile.
Udine, tip. « Crociato ».

Studenti provinciali

In via Ronchi 5 buona famiglia riceve studenti a dozzina, prezzo mite, tratto uso famiglia, cura patterna.

Ferro-China Bisleri

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie, da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca *Sorgente Angelica* F. BISLERI e C. - MILANO.

Rivolgersi per acquisti di

UVA

alla ditta D. FRANZIL in Udine (porta Pracchiuso - telefono 2-63).

CAV. D. U. ERSETTIG

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi
Via Lirutti N.° 4.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

LA DITTA

G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

Nome e Scatola depos. (alburninosa veg. omog. 83,04 gr)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallasta, inodore ed insapore

Si usa in ostia, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Psittatori del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei allievi privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rianando l'attività nutritiva.

Prof. F. Esde, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli - Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nella turbata funzione gastro-enteriche.

Prof. C. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma - Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1901 (si trova a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 5 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".

NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore **LORENZO RUBELLI**

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omziali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA Campo S. Vio 671-672 Telefono N. 755

DEPOSITO e VEN. ITA. Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il **CROCIATO** il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

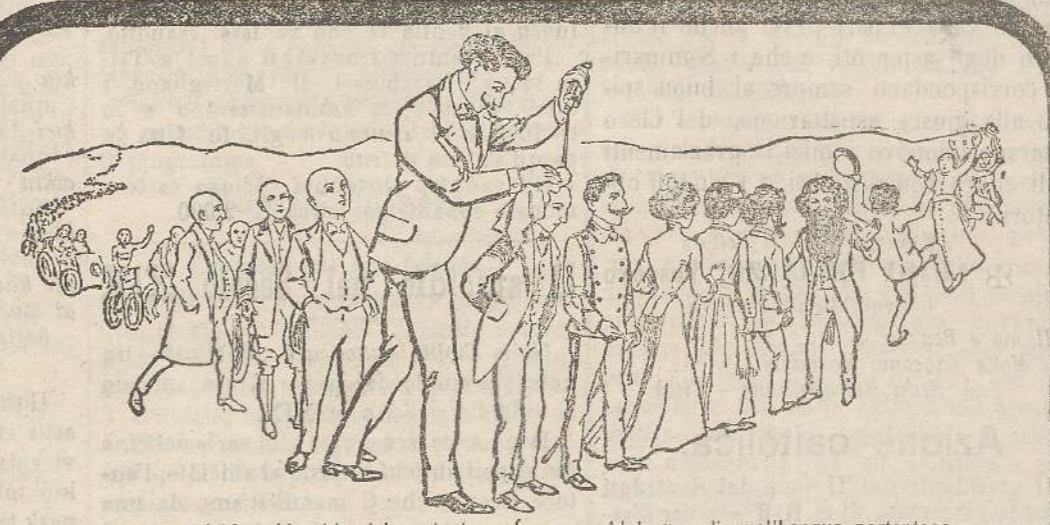
SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

STASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma



Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguar lo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta frotta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicioletta
Ed è felice laver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacono.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini affin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
■ Gloria in eterno a chi del nostro duolo
■ Consolator si fe' e del nostro pianto;
■ Gloria a chi ci donò la guarigione,
■ Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stuoie

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera e propria e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

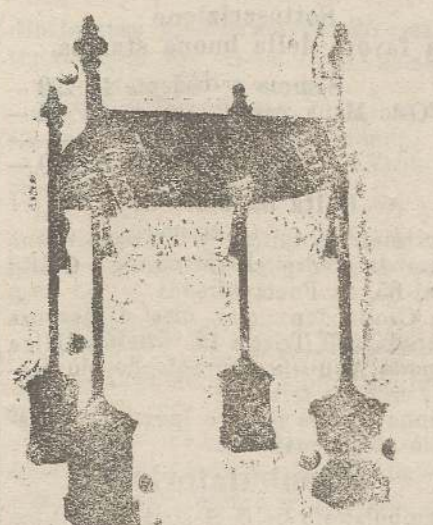
Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Pianeta seta L. 24



Baidacchi 150